



**“VIA CRUCIS DI CRISTO  
VIA CRUCIS DELL’UOMO”**

**FIDENZA**

**PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO**

**30 MARZO 2018**

**VENERDÌ SANTO**



*Didascalia: Richiesta di silenzio*

**Vescovo**

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

*R. Amen.*

**Vescovo**

**Guarda, Signore, alla tua Chiesa:  
per essa Gesù Cristo ha accettato  
di essere consegnato  
nelle mani dei peccatori.**

**Aiutaci a vivere il cammino della croce  
e dona a tutti noi il tuo Spirito.**

**Letto:**

Non è tanto un pensiero da seguire, ora, quanto un avvenimento in cui entrare, è una forma di memoria e, come ogni forma di memoria, trae tutta la sua importanza dalla serietà con cui il cuore si fissa sui contenuti della memoria stessa, come una meditazione le cui mosse, il cammino, le parole che si sentono, i canti che si fanno rendono più viva, più pronta, più possibile. Non ci meravigliamo se ci

sorprendiamo distratti per alcuni minuti, riprendiamo l'attenzione appena ce ne accorgiamo. Prima di iniziare chiediamo al Signore che fa tutte le cose, al grande Padre, l'origine di tutto e quindi l'origine di questo breve istante di pensiero, di sentimento, di desiderio che mi invade, domandiamo a Dio la Grazia di capire, di comprendere sempre di più, che il nostro cuore comprenda sempre di più. Donaci il Tuo aiuto affinché non veniamo meno, affinché l'evidenza ultima non si oscuri in noi, perché è come una oscurità che copre l'evidenza del Vero. Non si può dire agli altri se non quello che nasce dall'emozione profonda del nostro cuore, soprattutto dall'emozione provocata dalla possibilità continua dei nostri tradimenti.

*(dallo schema "Don Giussani")*

## **Salmo 121**

**Rit. Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?**

*(Solista)*

Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.

**Rit. Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà  
l'aiuto?**

*(Solista)*

Non si addormenterà, non prenderà sonno  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.

**Rit. Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà  
l'aiuto?**

*(Solista)*

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

**Rit. Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà  
l'aiuto?**

*(Solista)*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo  
Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei  
secoli. Amen

Rit. Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà  
l'aiuto?

**Vescovo**

**Preghiamo.**

**Signore Dio, nostro Padre,  
amandoci senza misura,  
tu non ci hai rifiutato tuo Figlio,  
ma lo hai dato a noi per la nostra salvezza:  
mostra ancora oggi il tuo amore,  
e poiché nella celebrazione della passione  
abbiamo seguito Gesù  
che è andato liberamente verso la morte,  
santifica le nostre vite  
e sostienici quando verrà l'ora  
di vivere nel nostro corpo  
l'esodo da questo mondo a te, o Padre  
benedetto ora e nei secoli dei secoli.**

*Tutti: Amen*

## **1) PRIMA STAZIONE:** **GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

**Solista:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**Coro/Assemblea:** *Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo*

**Lettore**

**DAL VANGELO SECONDO MATTEO (27, 22-23.26)**

*Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”. Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.*

***Pausa di silenzio***

**Lettore**

Il Giudice del mondo, che un giorno ritornerà a giudicare tutti noi, sta lì, annientato, disonorato e inerme davanti al giudice terreno. Pilato non è un mostro di malvagità. Sa che questo condannato è innocente; cerca il modo di liberarlo. Ma il suo cuore è diviso. E alla fine

fa prevalere sul diritto la sua posizione, se stesso. Anche gli uomini che urlano e chiedono la morte di Gesù non sono dei mostri di malvagità. Molti di loro, il giorno di Pentecoste, si sentiranno “trafiggere il cuore”, quando Pietro dirà loro: “Gesù di Nazareth – uomo accreditato da Dio presso di voi – ... voi l’avete inchiodato sulla croce per mano di empi...”. Ma in quel momento subiscono l’influenza della folla. Urlano perché urlano gli altri e come urlano gli altri. E così, la giustizia viene calpestata per vigliaccheria.

*Noi ti preghiamo: R. Ascoltaci, Signore.*

- Raccogli nell’unità la tua Chiesa. **R.**
- Guida e sostieni i missionari del Vangelo. **R.**
- Rivesti della tua carità i sacerdoti. **R.**
- Santifica i religiosi. **R.**
- Estingui ogni odio e rancore. **R.**

### **Letto**

“Il rinnegamento di Pietro, il rinnegamento di Pietro. Non avete che questo da dire, il rinnegamento di Pietro. Si adduce questo, questo rinnegamento, si dice questo



per mascherare, per nascondere, per scusare i nostri propri rinnegamenti. Per far dimenticare, per dimenticare, noi stessi, per far dimenticare a noi stessi i nostri propri rinnegamenti. Per parlare d'altro. Per cambiare argomento. Pietro l'ha rinnegato tre volte. E allora. Noi l'abbiamo rinnegato centinaia e migliaia di volte per il peccato, per gli smarrimenti del peccato, nei rinnegamenti del peccato". O Signore, guardami come hai guardato Pietro dopo il rinnegamento e risanami.

*(dallo schema "Don Giussani")*

**Solista:**

**Stabat mater dolorosa,  
iuxta crucem lacrimosa,  
dum pendeat Filius.**

*(dallo schema "Don Giussani")*

**Coro/Assemblea:**

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

**Canti Appropriati**

## **2) SECONDA STAZIONE:** **GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

**Solista: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.**

***Coro/Assemblea: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo***

**Lettore**

**DAL VANGELO SECONDO MATTEO (27, 27-31)**

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!”. E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.*

***Pausa di silenzio***

## **Lettore**

Gesù, condannato come sedicente re, viene deriso, ma proprio nella derisione emerge crudelmente la verità. Quante volte le insegne del potere portate dai potenti di questo mondo sono un insulto alla verità, alla giustizia e alla dignità dell'uomo! Quante volte i loro rituali e le loro grandi parole, in verità, non sono altro che pompose menzogne, una caricatura del compito a cui sono tenuti per il loro ufficio, quello di mettersi a servizio del bene. Gesù, colui che viene deriso e che porta la corona della sofferenza, è proprio per questo il vero re. Il suo scettro è giustizia. Egli porta la croce su di sé, la nostra croce, il peso dell'essere uomini, il peso del mondo. È così che egli ci precede e ci mostra come trovare la via per la vita vera.

*Noi ti preghiamo: R. Kýrie, eléison.*

- Custodisci il nostro papa Francesco. **R.**
- Proteggi il nostro vescovo Ovidio. **R.**
- Fa' che i fanciulli crescano nella tua amicizia. **R.**
- Da' ai giovani di progredire nella sapienza. **R.**

- Sorreggi e conforta gli anziani. **R.**

### **Letto**

Signore, ti sei lasciato deridere e oltraggiare. Aiutaci a non unirci a coloro che deridono chi soffre e chi è debole. Aiutaci a riconoscere in coloro che sono umiliati ed emarginati il tuo volto. Aiutaci a non scoraggiarci davanti alle beffe del mondo quando l'obbedienza alla tua volontà viene messa in ridicolo. Tu hai portato la croce e ci hai invitato a seguirti su questa via. Aiutaci ad accettare la croce, a non sfuggirla, a non lasciare che i nostri cuori si abbattano di fronte alle fatiche della vita.

### **Solista:**

**Cuius animam gementem,  
contristatam et dolentem  
pertransivit gladius.**

*(dallo schema "Don Giussani")*

### **Coro/Assemblea:**

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

### **Canti Appropriati**

## CI SI FERMA (I<sup>A</sup> STATIO) DAVANTI ALLA CROCE

### **3) TERZA STAZIONE:** **GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

**Solista:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Coro/Assemblea: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo*

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (2, 34-35.51)**

*Simeone parlò a Maria, sua Madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”. Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.*

*Pausa di silenzio*

**Letto**

Sulla Via crucis di Gesù c'è anche Maria, sua Madre. Durante la sua vita pubblica dovette farsi da parte, per lasciare spazio ai suoi discepoli. Dovette anche sentire queste parole: “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?... Chiunque fa la volontà del Padre mio

che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre”. Adesso si vede che ella, non soltanto nel corpo, ma nel cuore, è la Madre di Gesù. Ancora prima di averlo concepito nel corpo, grazie alla sua obbedienza, lo aveva concepito nel cuore. Le fu detto: “Ecco concepirai un figlio... Sarà grande... il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre”. Ma poco dopo aveva sentito dalla bocca del vecchio Simeone un'altra parola: “E anche a te una spada trafiggerà l'anima”. Così si sarà ricordata delle parole pronunciate dai profeti, parole come queste: “Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello”. Ora tutto questo diventa realtà. I discepoli sono fuggiti, ella non fugge. Ella sta lì, con il coraggio della madre, con la fedeltà della madre, con la bontà della madre.

*Noi ti preghiamo: R. Christe, audi nos.*

- Rendi libera e prospera la nostra patria. **R.**
- Ricompensa chi ci ha fatto del bene. **R.**
- Custodisci la concordia tra i coniugi. **R.**
- Concedi ai fidanzati il dono della saggezza. **R.**

- Fa' che i disoccupati trovino lavoro. **R.**

### **Lettore**

Santa Maria, Madre del Signore, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti. Come hai creduto quando l'angelo ti annunciò ciò che era incredibile - che saresti divenuta madre dell'Altissimo - così hai creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. È così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa. Ti preghiamo: insegnaci a credere e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza.

### **Solista:**

**O quam tristis et afflicta  
fuit illa benedica  
mater Unigeniti!**

### ***Coro/Assemblea:***

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

### **Canti Appropriati**

**4) QUARTA STAZIONE:**  
**LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ**

**Solista: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.**

*Coro/Assemblea: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo*

**Lettore**

**DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (53, 2-3)**

*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.*

*Pausa di silenzio*

**Lettore**

“Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto”. Veronica incarna questo anelito che accomuna tutti gli uomini pii dell’Antico Testamento, l’anelito di tutti gli uomini credenti a vedere il volto di Dio. Sulla Via crucis di Gesù, comunque, ella, all’inizio, non rende altro che un servizio di bontà



femminile: offre un sudario a Gesù. È l'immagine della donna buona, che, nel turbamento e nell'oscurità dei cuori, mantiene il coraggio della bontà, non permette che il suo cuore si ottenebri. All'inizio Veronica vede soltanto un volto maltrattato e segnato dal dolore. Ma questo gesto imprime nel suo cuore la vera immagine di Gesù: nel Volto umano, pieno di sangue e di ferite, ella vede il Volto di Dio e della sua bontà, che ci segue anche nel più profondo dolore. Soltanto l'amore ci fa riconoscere Dio che è l'amore stesso.

*Noi ti preghiamo: R. Mostraci il tuo volto, Signore.*

- Soccorri i poveri. **R.**
- Difendi i perseguitati. **R.**
- Converti i peccatori. **R.**
- Custodisci i popoli nella pace. **R.**
- Sii presente in ogni casa. **R.**

## **Lettore**

Signore, donaci l'inquietudine del cuore che cerca il tuo volto. Proteggici dall'ottenebramento del cuore che vede solo la superficie delle cose. Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo. Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà. Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine.

## **Solista:**

**Quæ mærebat et dolebat  
pia mater, cum videbat  
Nati pœnas incliti.**

## ***Coro/Assemblea:***

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

## **Canti Appropriati**

**5) QUINTA STAZIONE:**  
**GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE**

**Solista: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.**

***Coro/Assemblea: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo***

**Lettore**

**DAL VANGELO SECONDO MATTEO (27, 37-42)**

*Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: “Questi è Gesù, il re dei Giudei”. Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: “Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!”. Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: “Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d’Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo”.*

***Pausa di silenzio***

***Noi ti preghiamo: R. Signore, dona la tua pace.***

- Concedi un buon raccolto ai contadini. **R.**
- Proteggi i viaggiatori. **R.**
- Aiuta gli operai. **R.**
- Conforta le vedove. **R.**
- Promuovi la giustizia. **R.**
- Sostieni i cristiani perseguitati nel mondo in particolare nel Sudan, Congo e Siria. **R.**
- Custodisci le donne provate nel corpo e nello spirito. **R.**

***(Coro/Solista Comunione e Liberazione:Crux Fidelis)***

## **CRUX FIDELIS**

(Inno gregoriano - Graduale del 2011)

**Rit.**

**Crux fidelis, inter omnes  
arbor una nobilis;  
nulla talem silva profert,  
flore, fronde, germine.**

**Dulce lignum, dulci clavo,  
dulce pondus sustinens.**

**1.**

Pange, lingua, gloriosi  
proelium certaminis,  
et super Crucis trophaeo  
dic triumphum nobilem,  
qualiter Redemptor orbis  
immolatus vicerit.

**Crux fidelis, inter omnes  
arbor una nobilis;  
nulla talem silva profert,  
flore, fronde, germine.**

**2.**

De parentis protoplasti  
fraude Factor condolens,  
quando pomi noxialis  
morte morsu corruiit,  
ipse lignum tunc notavit,  
damna ligni ut solveret.

**Dulce lignum, dulci clavo,**

## **dulce pondus sustinens**

### **3.**

Hoc opus nostrae salutis  
ordo depoposcerat,  
multiformis proditoris  
ars ut artem falleret,  
et medelam ferret inde,  
hostis unde laeserat.

**Crux fidelis, inter omnes  
arbor una nobilis;  
nulla talem silva profert,  
flore, fronde, germine.**

### **4.**

Quando venit ergo sacri  
plenitudo temporis,  
missus est ab arce Patris  
natus, orbis, Conditor,  
atque ventre virginali  
carne factus prodiit.

**Dulce lignum, dulci clavo,  
dulce pondus sustinens**

5.

Vagit infans inter arcta  
conditus praesepia:  
membra pannis involuta  
Virgo Mater alligat:  
et manus pedesque et crura  
stricta cingit fascia.

**Crux fidelis, inter omnes  
arbor una nobilis;  
nulla talem silva profert,  
flore, fronde, germine.**

6.

Lustra sex qui iam peregit  
tempus implens corporis,  
se volente, natus ad hoc,  
passioni deditus,  
Agnus in crucis levatur  
immolandus stipite.

**Dulce lignum, dulci clavo,  
dulce pondus sustinens**

7.

En acetum, fel, arundo,  
sputa, clavi, lancea:  
mite corpus perforatur,  
Sanguis, unda profluit  
terra, pontus, astra, mundus,  
quo lavantur flumine!

**Crux fidelis, inter omnes  
arbor una nobilis;  
nulla talem silva profert,  
flore, fronde, germine.**

8.

Flecte ramos, arbor alta,  
tensa laxa viscera,  
et rigor lentescat ille,  
quem dedit nativitas,  
ut superni membra Regis  
miti tendas stipite.

**Dulce lignum, dulci clavo,  
dulce pondus sustinens**

9.

Sola digna tu fuisti



ferre saeculi pretium,  
atque portum praeparare  
nauta mundo naufrago,  
quem sacer cruor perunxit,  
fusus Agni corpore.

**Crux fidelis, inter omnes  
arbor una nobilis;  
nulla talem silva profert,  
flore, fronde, germine.**

**10.**

Aequa Patri Filioque,  
inclito Paraclito,  
sempiterna sit beatae  
Trinitati gloria, cuius alma nos redemit  
atque servat gratia. Amen.

*(dallo schema "Don Giussani")*

**Solista:**

**Quis est homo qui non fleret,  
matrem Christi si videret  
in tanto supplicio?**

***Coro/Assemblea:***

***Santa Madre, deh, voi fate***

*che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!*

**Canti Appropriati**

## CI SI FERMA (II<sup>A</sup> STATIO) DAVANTI ALLA CROCE

### 6) SESTA STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE

**Solista:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Coro/Assemblea: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo*

**DAL SALMO 21 (22)**

**Rit. Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?**

*(Solista)*

Lontano sono dal Tuo volto  
le parole del mio grido.  
Signore, io Ti invoco nel giorno,  
nella notte chiamo il Tuo nome.

**Rit. Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?**

*(Solista)*

In Te hanno confidato i nostri padri:  
confidarono e li hai liberati;

a Te hanno gridato e furon salvi:  
non tradisti la loro attesa.

**Rit. Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?**

*(Solista)*

Il mio cuore si è fatto come cera  
e dentro di me si strugge;  
la mia anima si è inaridita  
perché mi ha circondato il male.

**Rit. Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?**

*(dallo schema "Don Giussani")*

**Lettore:**

**DAL VANGELO DI MARCO (15,33-39)**

*Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava*

*di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse:  
"Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".*

*(dallo schema "Don Giussani")*

## *Pausa di silenzio*

### **Letto**

Sopra la croce di Gesù c'è scritto chi è: il Re dei Giudei. Pilato, il giudice ingiusto, è diventato profeta suo malgrado. Davanti all'opinione pubblica mondiale viene proclamata la regalità di Gesù. Gesù stesso non aveva accettato il titolo di Messia, in quanto avrebbe richiamato un'idea sbagliata, umana, di potere e di salvezza. Ma adesso il titolo può stare scritto lì pubblicamente sopra il Crocifisso. Egli così è davvero il re del mondo. Adesso è davvero "innalzato". Nella sua discesa egli è salito. Ora ha radicalmente adempiuto al mandato dell'amore, ha compiuto l'offerta di se stesso, e proprio così egli ora è la manifestazione del vero Dio, di quel Dio che è l'amore. Ora sappiamo chi è Dio. Ora sappiamo com'è la vera regalità. Gesù assume in sé l'intero Israele sofferente, l'intera umanità sofferente, il dramma dell'oscurità di Dio. La croce di Gesù è un avvenimento cosmico. Il mondo si oscura, quando il Figlio di Dio subisce la morte. La terra trema. E presso

la croce ha inizio la Chiesa dei pagani. Il centurione romano riconosce, capisce che Gesù è il Figlio di Dio.

***Ti preghiamo: R. Noi confidiamo in te***

- Suscita operai per la tua messe. **R.**
- Benedici i nostri parenti ed amici. **R.**
- Guarisci i malati. **R.**
- Visita gli agonizzanti. **R.**
- Ridona la patria agli esuli. **R.**

## **Lettore**

Signore Gesù Cristo, nell'ora della tua morte il sole si oscurò. Sempre di nuovo sei inchiodato sulla croce. Proprio in quest'ora della storia viviamo nell'oscurità di Dio. Per la smisurata sofferenza e la cattiveria degli uomini il volto di Dio, il tuo volto, appare oscurato, irriconoscibile. Ma proprio sulla croce ti sei fatto riconoscere. Proprio in quanto sei colui che soffre e che ama, sei colui che è innalzato. Proprio da lì hai trionfato. Aiutaci a riconoscere, in quest'ora di oscurità e di turbamento, il tuo volto. Aiutaci a credere in te e a seguirti proprio nell'ora dell'oscurità e del bisogno.

Mostrati di nuovo al mondo in quest'ora. Fa' che la tua salvezza si manifesti.

**Solista:**

**Pro peccatis suæ gentis  
vidit Iesum in tormentis  
et flagellis subditum.**

***Coro/Assemblea:***

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

**Canti Appropriati**

**7) SETTIMA STAZIONE:**  
**GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE E**  
**CONSEGNATO A SUA MADRE**

**Solista: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.**

*Coro/Assemblea: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo*

**Lettore**

**DAL VANGELO SECONDO MATTEO (27, 54-55)**

*Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: “Davvero costui era Figlio di Dio!”. C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo.*

*Pausa di silenzio*

**Lettore**

Gesù è morto, il suo cuore viene trafitto dalla lancia del soldato romano e ne escono sangue e acqua: misteriosa immagine del fiume dei sacramenti, del Battesimo e dell'Eucaristia. A lui non vengono spezzate le gambe, come agli altri due crocifissi; così egli si manifesta come



il vero agnello pasquale, al quale nessun osso deve essere spezzato. E ora che tutto è stato sopportato, si vede che egli, nonostante tutto il turbamento dei cuori, nonostante il potere dell'odio e della vigliaccheria, non è rimasto solo. I fedeli ci sono. Sotto la croce c'erano Maria, sua Madre, la sorella di sua Madre, Maria, Maria di Màgdala e il discepolo che egli amava. Ora arriva anche un uomo ricco, Giuseppe d'Arimatèa che seppellisce Gesù nella sua tomba ancora intatta, in un giardino: dove viene sepolto Gesù il cimitero si trasforma in giardino. Il sepolcro nel giardino ci fa sapere che il dominio della morte sta per finire. E arriva anche un membro del sinedrio, Nicodèmo, al quale Gesù aveva annunciato il mistero della rinascita da acqua e da Spirito. Anche nel sinedrio, che aveva deciso la sua morte, c'è qualcuno che crede. Sopra l'ora del grande lutto sta misteriosamente la luce della speranza. Il Dio nascosto rimane comunque il Dio vivente e vicino.

***Noi ti preghiamo: R. Perdonaci, Signore.***

- Santifica i laici. **R.**

- Libera i prigionieri. **R.**

- Allontana ogni calamità e sciagura. **R.**
- Salvaci da morte improvvisa. **R.**
- Dona ai defunti la gloria del paradiso. **R.**

### **Letto**

Signore, sei disceso nell'oscurità della morte. Ma il tuo corpo viene raccolto da mani buone e avvolto in un candido lenzuolo. La fede non è morta del tutto, il sole non è del tutto tramontato. Quante volte sembra che tu stia dormendo. Com'è facile che noi uomini ci allontaniamo e diciamo a noi stessi: Dio è morto. Fa' che nell'ora dell'oscurità riconosciamo che tu comunque sei lì. Non lasciarci da soli quando tendiamo a perderci d'animo. Aiutaci a non lasciarti da solo. Donaci una fedeltà che resista nello smarrimento e un amore che ti accolga nel momento più estremo del tuo bisogno, come la Madre tua, che ti avvolse di nuovo nel suo grembo.

### **Solista**

**Quis non posset contristari,  
Christi matrem contemplari,  
dolentem cum Filio?**

***Coro Assemblea:  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

**Canti Appropriati**

## MENTRE SI VA VERSO IL PIAZZALE DELLA CHIESA

### **(Caligaverunt Oculi Mei)**

I miei occhi sono offuscati dal pianto \_perché mi è stato strappato \_colui che era la mia consolazione. Popoli tutti, considerate se c'è al mondo \_un dolore simile al mio.

O voi tutti che camminate per questa via \_fermatevi e considerate se c'è \_un dolore simile al mio.

*(dallo schema "Don Giussani")*

### **Solista:**

**Tui Nati vulnerati,  
tam dignati pro me pati,  
pœnas mecum divide.**

### ***Coro/Assemblea:***

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

### **Solista**

**Eia mater, fons amoris,  
me sentire vim doloris  
fac, ut tecum lugeam.**

**Coro/Assemblea:**

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

**Solista:**

**Fac ut ardeat cor meum  
in amando Christum Deum,  
ut sibi complaceam.**

**Coro/Assemblea:**

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

**Solista:**

**Sancta mater, istud agas,  
Crucifixi fige plagas  
cordi meo valide.**

**Coro/Assemblea:**

***Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

**Solista:**

**Fac me vere tecum flere,**

**Crucifixo condolore,  
donec ego videro.**

***Coro/Assemblea:  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

**Solista:  
Vidit suum dulcem Natum  
morientem, desolatum,  
cum emisit spiritum.**

***Coro/Assemblea:  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

**(questa strofa fa eseguita davanti alla Chiesa di  
San Francesco)**

**Solista:  
Quando corpus morietur,  
fac ut animæ donetur  
paradisi gloria. Amen.**

***Coro/Assemblea:  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le Piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!***

# CI SI FERMA (III<sup>A</sup> STATIO) DAVANTI ALLA CHIESA

## RIFLESSIONE DEL VESCOVO

### Canto Appropriato

**Vescovo**

**Preghiamo.**

**Tu sei grande, Signore,  
e ben degno di lode;**

**grande è la tua virtù e  
la tua sapienza incalcolabile.**

**E l'uomo, una particella del tuo creato,  
vuole lodarti.**

**Sei tu che lo stimoli a dilettersi delle tue  
lodi,**

**perché ci hai fatti per te,  
e il nostro cuore non ha posa  
finché non riposa in te.**

**Per Cristo nostro Signore.**

*Benedizione con la Croce*

### Canto finale